



# COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Provincia di TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 7 DEL D.LGS. 118/2011, CORRETTO-INTEGRATO DAL D.LGS. 126/2014**

L'anno *duemilaquindici*, il giorno *ventuno* del mese di *aprile* alle ore *21:30* in Quinto di Treviso nella Residenza Municipale, per convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti e assenti:

DAL ZILIO MAURO	SINDACO	P
DURIGON Ivano	VICE SINDACO	A
FAVARO Luciano	ASSESSORE	P
SOLIGO Nadia	ASSESSORE ESTERNO	P
DA FORNO Isabella	ASSESSORE anziano	P

Presenti n. 4      Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Avv.CESCON GIAMPIETRO

Il Sindaco DAL ZILIO MAURO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Messo comunale che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Online, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Li, 06-05-2015

IL MESSO COMUNALE  
F.to GRIGUOLO PIERO

### COMUNICAZIONI

(artt. 125 e 135 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- AI CAPIGRUPPO  
 ALLA PREFETTURA

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- con decreto legislativo n. 126 del 10.08.2014, correttivo e integrativo del decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

### Richiamato:

- l'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale-unitaria cooperazione territoriale e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche

se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)”;

- l’art. 3, comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce:

“L’operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. La delibera di Giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio”;

- l’art. 3, comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce:

“Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimpuntazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell’approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni”;

#### **Rilevato che:**

- nella seduta consiliare odierna è stato approvato il rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2014 da cui risultano le seguenti risultanze:

<b>RISULTANZE</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			1.740.500,67
Riscossioni	1.573.420,29	4.615.854,93	6.189.275,22
Pagamenti	2.478.119,70	3.620.717,19	6.098.836,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			1.830.939,00
Residui attivi	487.230,88	838.906,72	1.326.137,60
Residui passivi	584.568,83	1.363.407,77	1.947.976,60
Avanzo di amministrazione			1.209.100,00

**Ritenuto** pertanto necessario, ai sensi dell’art. 3, comma 7 e punto 9.3 dell’allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimpuntazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

**Dato atto** che il Servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all’allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

**Dato atto** che l’operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell’allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 comporta:

1. l’eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati) nonché l’eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l’individuazione delle relative scadenze (colonna residui re-imputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi - il

cui dettaglio è contenuto nell'allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento - sono riassunte nelle tabelle sotto riportate:

	residui parte corrente da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui re- imputati	residui mantenuti
residui attivi parte corrente	342.575,84	25,11	150.276,94	192.273,79
residui passivi parte corrente	601.613,72	39.937,18	178.210,56	383.465,98

	residui parte capitale da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui re- imputati	residui mantenuti
residui attivi parte capitale	964.200,00	614.200,00	87.500,00	262.500,00
residui passivi parte capitale	1.339.281,68	1.176.670,93	145.183,05	17.427,70

	residui partite di giro da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui re- imputati	residui mantenuti
residui attivi partite giro	19.361,76	0,00	0,00	19.361,76
residui passivi partite giro	7.081,20	0,00	0,00	7.081,20

	residui partite di giro da consuntivo 2014 d.lgs 267/2000	residui eliminati	residui re- imputati	residui mantenuti
totale residui attivi	1.326.137,60	614.225,11	237.776,94	474.135,55
totale residui passivi	1.947.976,60	1.216.608,11	323.393,61	407.974,88

2. la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata:

- del bilancio 2015 pari a € 27.933,62 per la parte corrente e € 57.683,05 per la parte in conto capitale
- del bilancio 2016 pari a € 0,00 per la parte corrente e € 0,00 per la parte in conto capitale
- del bilancio 2017 pari a € 0,00 per la parte corrente e € 0,00 per la parte in conto capitale come risulta dal prospetto sotto indicato:

<b>DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI CI CUI ALL'ART. 3 COMMA 7 AL 1° GENNAIO 2015</b>			
FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE

residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	178.210,56	145.183,05
residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	2	150.276,94	87.500,00
fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a 3=1-2 se positivo (altrimenti =0)	3	27.933,62	57.683,05

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	178.210,56	145.183,05
entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	150.276,94	87.500,00
quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015 pari a 6=4-5 se positivo (altrimenti =0)	6	27.933,62	57.683,05
eccedenza dei residui attivi riaccertati al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a 7=5-4 (altrimenti =0)	7	0,00	0,00
quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a 4-5-3 (altrimenti =0)		0,00	0,00
incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata esercizio 2016, pari a 8=3-6+7	8	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	0,00	0,00
entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	0,00	0,00
quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a 11=9-10 se positivo (altrimenti =0)	11	0,00	0,00
eccedenza dei residui attivi riaccertati al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a 12=10-9 (altrimenti =0)	12	0,00	0,00
quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a 9-10-8 (altrimenti =0)		0,00	0,00
incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata esercizio 2017, pari a 13=8-11+12	13	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	0,00	0,00
entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	0,00	0,00
quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2017, pari a 16=14-15 se positivo (altrimenti =0)	16	0,00	0,00
eccedenza dei residui attivi riaccertati al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a 17=15-14 (altrimenti =0)	17	0,00	0,00
quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a 14=15-13 (altrimenti =0)		0,00	0,00
incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017, pari a 18=13-16+17	18	0,00	0,00

3. la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nel prospetto sotto riportato:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		1.209.100,00
residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	-	614.225,11
residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c)	+	1.216.608,11
residui attivi cancellati in quanto re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	-	237.776,94
residui passivi cancellati in quanto re-imputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	+	323.393,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f=e-d)	-	85.616,67
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g=a-b+c-d+e-f)</b>		<b>1.811.483,00</b>
<b>composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		1.811.483,00
parte accantonata: - fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2014 - fondo al 31.12.2014		
<u>totale parte accantonata (h)</u>		0,00
parte vincolata: - vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - vincoli derivanti da trasferimenti - vincoli derivanti dalla contrazione di mutui - vincoli formalmente attribuiti dall'ente - altri vincoli da specificare		
<u>totale parte vincolata (i)</u>		0,00
<u>totale parte destinata agli investimenti (l)</u>		1.533.968,67
<u>totale parte disponibile (m=g-h-i-l)</u>		277.514,33
se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

Non si evidenziano quote accantonate per accantonamento crediti di dubbia esigibilità in quanto i residui attivi mantenuti sono stati accertati secondo un criterio di cassa.

4. variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute nell'**allegato sub "D"**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'Allegato 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

5) il riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

Visto il D. Lgs. n. 126/2014 correttivo integrativo del D. Lgs. n. 118/2011;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo alle competenze della Giunta Comunale

Visto il parere favorevole del revisore dei conti (**allegato E**), così come previsto dall'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 e che dovrà essere tempestivamente trasmesso al Consiglio;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e Sociale;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

## **DELIBERA**

1. **Di approvare**, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del del D. Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativi al consuntivo 2014, come risulta dall'**allegato sub "A"**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) **Di determinare** il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione l'esercizio 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore rispettivamente del bilancio 2015 pari a euro 26.259,89 per la parte corrente e euro 57.683,05 per la parte in conto capitale (**Allegato B**), dando atto che il fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata riguarderà il solo esercizio 2015 in quanto l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi re-imputati avverrà nell'esercizio 2015;
- 3) **Di rideterminare** il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in euro 1.811.483,00 (**Allegato sub "C"**) dando atto che i residui attivi mantenuti sono stati accertati con il criterio di cassa e non comportano, pertanto, l'accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità;
- 4) **Di approvare** le variazioni degli stanziamenti del redigendo bilancio 2015-2017 e del bilancio provvisorio in corso di gestione, come risultanti dal prospetto allegato (**Allegato sub D"**) al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione; l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
- 5) **Di trasmettere** il parere dell'organo di revisione economico-finanziario (**Allegato sub "E"**) al Consiglio Comunale così come indicato dall'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. n. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- 6) **Di dare mandato** al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014 attraverso la loro re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge,

**DICHIARA**

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Quinto di Treviso, 21-04-2015

Il Responsabile del Settore  
F.to BOVO ANTONIETTA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Quinto di Treviso, 21-04-2015

Il Responsabile del Settore  
F.to BOVO ANTONIETTA

---

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO  
F.to DAL ZILIO MAURO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CESCO GIAMPIETRO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA (art. 134 D.Lgs.18.08.2000 n.267)**

La presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio del comune a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.18.08.2000 n.267;
- è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (art.134, comma3, D.Lgs.18.08.2000 n. 267)  
in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Vice Segretario  
Dr.ssa Patrizia Piovani